

*Amly*

del rag. Jorio, proporre all'interessato, salvo l'approvazione degli organi competenti dell'Istituto, la scelta tra le seguenti due soluzioni:

1) - Blocco dell'attuale canone di fitto corrisposti attualmente in  $\text{L. } 480.000$  annue da elevarsi a  $\text{L. } 2.000.000$  all'anno, con un contratto della durata di  $3/4$  anni, qualora l'Ina si accollasse tutta la spesa delle opere murarie ( $\text{L. } 8.500.000$ ); fitto diminuito proporzionalmente qualora l'Istituto limitasse il suo contributo a  $\text{L. } 5.000.000$ ;

2) - Contributo dell'Istituto di  $\text{L. } 5.000.000$  a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione delle opere concordate per l'importo preventivato, e corrispondenza da parte dell'inquilino, in aggiunta del canone attualmente pagato, che continuerebbe ad essere soggetto agli eventuali aumenti di legge, del 10% di interesse sulla somma erogata dall'I.N.A.

Il rag. Jorio si orientò verso la seconda soluzione, offrendo, però, come massimo, un interesse dell'8%.

Redatta, a cura del Servizio scrivente, regolare memoria per la Commissione